

Tempo stimato di lettura: 11 minuti

La storia dell'uomo le sue origini e più generalmente l'origine della vita stessa sulla terra e' ufficialmente spiegata dalla teoria dell'evoluzione di Charles Darwin .

Secondo la teoria, tutti gli esseri viventi derivano da un ancestrale e semplice genitore, che si sarebbe diversificato o ramificato in diverse specie, a secondo delle esigenze derivate dal suo habitat naturale, coloro che più facilmente si adattavano alle cambiate condizione del stesso riuscirono a sopravvivere, quelli che invece non avevano facoltà di adattamento, si estinsero, prevaleva cioè la razza che meglio riusciva a sopravvivere in un ambiente che subiva ovviamente mutamenti climatici o altro, da questa selezione naturale derivano gli esseri viventi sono cioè il risultato di un processo evolutivo che ancora oggi continua.

La teoria dell'evoluzione che aveva un carattere prettamente scientifico, oggi rappresenta un icona, come il manifesto dell'alto pensiero che si contrappone al creazionismo, nel quale il nostro genitore ancestrale e' DIO che ha creato gli esseri viventi così come oggi li vediamo, uno scontro ideologico che nulla a che vedere con la scienza provocando l'impossibilità di discutere o migliorare una teoria che sebbene è considerata quasi una legge scientifica, non è esente da dubbi e critiche anche dal mondo laico, quello che non è influenzato da dogmi religiosi

La teoria di Darwin va di pari passo con la quella della Abiogenesi, mentre la prima ci spiega che tutti gli esseri viventi derivano da un semplice ed un unico organismo, l'Abiogenesi ci spiega come si è originato questo organismo: cioè un "brodo primordiale" dove la luce, acqua, calore, atmosfera, e molecole organiche combinati in modo casuale hanno prodotto gli aminoacidi e nucleotidi, i cosiddetti mattoni della vita, un'evento più unico che raro che fra l'altro dovrebbe dimostrare che la vita è un fenomeno raro che si è sviluppato soltanto sulla terra, per avallare tale ipotesi si sono susseguiti diversi esperimenti; il più famoso

è quello di Stanley Lloyd Miller: quest'esperimento portò alla creazione artificiale di aminoacidi, in pratica quest'esperimento si proponeva di dimostrare che la vita si sarebbe originata attraverso la combinazione di più fattori casuali, riproducendo le condizioni della terra di quattro miliardi di anni fa in laboratorio, cioè sottoponendo una miscela di ammoniaca idrogeno, metano e vapore acqueo ad una scarica elettrica di circa 60.000 Volt

Quest'esperimento a mio avviso è completamente contrario ai dettami dalla filosofia

scientifico, è un non esperimento che non dimostra assolutamente niente o addirittura cose contrarie a quelle per cui è stato progettato: è logico sostenere che in realtà non è stato il caso o la materia inorganica a creare gli aminoacidi nell'esperimento di Miller, ma la volontà dello stesso a combinare gli elementi che hanno prodotto gli aminoacidi, un esperimento in cui è palese l'interferenza umana, lo stesso Miller per evitare che le scariche elettriche che hanno prodotto gli aminoacidi distruggessero gli stessi, dovette isolarli dal contesto dove erano stati generali, addirittura grazie a quest'esperimento possiamo ipotizzare che la vita sia stata creata da una volontà superiore che abbia combinato di elementi che si ipotizza siano alla base della vita. Del resto considero la abiogenesi una leggenda, la stessa che ha portato a credere che dai bambù si generassero spontaneamente gli afidi, le mosche nascevano dal sudore e dalla sporcizia e che pesci e rane si generassero dal putrido fango del Nilo.

È incredibile che malgrado gli studi e le opere di Redi, Spallanzani e Pasteur che miravano a sconfiggere tale superstizione, oggi nell'era del 3D, crediamo ancora che si può creare la vita da materiale non vivente. Alte ipotesi che spiegano l'origine della vita e' la "Panspermia" ipotizzata da Svante Arrhenius chimico svedese, premio Nobel per la chimica nel 1903, egli riteneva che la vita sulla terra sia stata importata da altri mondi precisamente, spore e germi sospinti dalla pressione della radiazione stellare si diffusero nell'universo arrivando su i pianeti dove si progredirono verso forme di vita complesse, ma i viaggi intergalattici che avrebbero effettuato queste spore e germi sarebbero stati pieni di pericoli, considerando i vari raggi che avrebbero messo a dura prova la loro sopravvivenza, senza dimenticare che l'impatto con l'atmosfera avrebbe provocato temperature esagerate anche esse nocive per le stesse. Per risolvere tali obiezioni il premio nobel Francis Crick il primo ad aver aver realizzato un preciso modello della struttura del DNA e il chimico Leslie Orgel, ipotizzarono la Panspermia guidata, cioè la possibilità che spore e germi siano state trasportate sulla terra in modo involontario da viaggiatori extra terrestri

Mentre L'abiogenesi puo' essere considerata solo una vaga ipotesi l'evoluzione di Darwin ha sicuramente una evidenza scientifica, semplicemente e' evidente nella realta' passata e presente.

Paradossalmente non può essere considerata legge scientifica a causa di un'incoerenza che riguarda l'evoluzione dell'uomo, proprio colui che l'ha ipotizzata.

La teoria di Darwin sostiene che l'uomo sia derivato dall'antico Australopithecus: praticamente una scimmia oramai estinta, dalla quale si sarebbero ramificate due specie, le attuali scimmie e gli uomini. Mentre possiamo sostenere che le scimmie attuali siano l'erede del Australopithecus e che quindi la teoria di Darwin trova perfette aderenze in questa evoluzione, l'Australopithecus in pratica è una scimmia molto simile a quelle contemporanee: Simile era per esempio la peluria, simile la loro capacità cranica, simili erano l'estremità superiori e inferiori necessarie per arrampicarsi sugli alberi, simile era la bassa statura, simile era la caratteristica di avere le braccia più lunghe delle gambe, simile infine era la loro andatura a quattro zampe, è difficile sostenere che anche l'uomo sia l'erede dello stesso: diverso è il tipo di peluria, diversa è la struttura delle estremità, diversa è la statura, l'uomo ha al contrario del Australopithecus, gambe più lunghe delle braccia, l'uomo è bipede, cioè la sua andatura è eretta, su due piedi, e' difficile considerare l'organo della laringe negli uomini come l'evoluzione della laringe dell' Australopithecus



teschio di Australopithecus

Da qui possiamo ipotizzare una diversa velocità di evoluzione dell'uomo e quella della

scimmia dall' Australopithecus :L'evoluzione Australopithecus/scimmia e' molto più lenta e in generale piu' corrispondente a ciò che sostiene la teoria di Darwin in cui l'evoluzione è un processo molto lento, a differenza dell'evoluzione Australopithecus/ uomo molto più veloce, tale da produrre come risultato una creatura ex novo in antitesi alla teoria di Darwin.

Generalmente consideriamo l'andatura bipede dell'uomo come evoluzione finale dell'andatura a quattro zampe, ma questo è in netto contrasto con ciò che afferma la teoria dell'evoluzione che prevede delle tappe intermedie: mi chiedo quale e' la tappa intermedia tra l'andatura bipede e quella quattro zampe? inoltre Darwin sostiene che le specie abbiano modificato le proprie caratteristiche fisiche per meglio adeguarsi all'habitat naturale in cui essi vivevano, al fine di sopravvivere: mi chiedo quale vantaggio avrebbe avuto l'uomo nel cambiare la posizione a quattro zampe in quella Bipede? sappiamo infatti che il modo di correre a quattro zampe sviluppa velocità maggiori rispetto a quello di correre con due, alcuni animali raggiungono velocità impressionanti (esempio il ghepardo) mai raggiunte dall'uomo.

Una giusta evoluzione sarebbe quella intercorsa da un'andatura bipede a quella a quattro zampe e non il contrario, del resto ci sarà pure una ragione per cui nessun animale, se si escludono gli orsi e le scimmie ma solo per pochi momenti, usano quattro zampe e non due per camminare.

Ma forse la più grossa barriera fra scimmia e l'uomo è la facoltà intellettuale che nei secoli ha sviluppato la filosofia, religione ,arte ed ecc. ecc. un motivo che più di ogni altro fa ritenere che la specie umana non sia derivata da nessun'altra.

Quest'incoerenza evolutiva dell'uomo è dimostrata dall'interminabile ricerca "dell'anello di congiunzione" tra l'uomo e la scimmia, una ricerca mai conclusa: ogni tanto compare la notizia che è stato trovato "l' anello", notizia che viene smentita sistematicamente, e cosa non secondaria dimostra l'evoluzione della teoria di Darwin in fondamentalismo scientifico, il caso del cranio di Piltdown ,rappresenta un tipico esempio. Per circa un ventennio questo cranio era la prova certa della teoria di Darwin, ovvero si riteneva che apparteneva ad una specie discendente del Australopithecus quindi considerato padre dell'uomo, più tardi si scoprì in realtà che il cranio apparteneva ad un uomo vissuto nel Medio Evo con l'aggiunta di una mascella di gorilla. Come è possibile spiegare che un obbrobrio simile sia rimasto inosservato per tanto tempo ,addirittura mostrato al Museo delle Scienze di Londra. In realtà

la teoria di Darwin è diventata la bandiera degli atei, talvolta l'estremizzazione di una posizione filosofica quale può essere l'ateismo o una religione può spingerci a vedere cose che non esistono.

Possiamo ritenere l'incongruenza dell'evoluzione umana nella teoria di Darwin causa che delegittima la stessa? Dobbiamo quindi scartare Darwin? niente affatto, possiamo giustamente ritenere che questa teoria sia valida per tutti gli esseri viventi ad esclusione della specie umana, cioè possiamo ipotizzare che l'uomo non sia il prodotto di un processo evolutivo verificatosi sulla terra ma bensì il prodotto di un esperimento genetico effettuato da scienziati appartenenti ad altri mondi. La Panspermia guidata si è evoluta addirittura in una teoria considerata da molti pura fantascienza che ha avuto come padre famoso Zecharia Sitchin . Secondo questa teoria l'uomo sarebbe il risultato di una creazione guidata ovvero un esperimento genetico fatto da una civiltà extraterrestre che avrebbe in epoca remota colonizzato la nostra terra.

Questa affascinante ma pseudo teoria ha un grosso vantaggio quello di non smentire il creazionismo, in quanto rimanda ad altre civiltà extraterrestre il quesito circa "chi ha creato la vita", ma soprattutto integra o completa la teoria di Darwin, eliminando addirittura le incongruenze riguardo l'evoluzione dell'uomo. Studiamo questa ipotesi cercando di capire se può essere considerata alla pari di profezie di maghi o stregoni, oppure è una ricerca fondata su una base logica sebbene non supportata da nessuna evidenza scientifica.

Innanzitutto poniamo un quesito circa l'ipotesi uomo/ esperimento genetico, precisamente: perché gli alieni avrebbero creato l'uomo?

E' necessario stabilire che l'ipotetico alieno non è qualcosa di soprannaturale ma molto simile all'uomo. Cioè dobbiamo ritenere che abbia gli stessi bisogni dell'uomo, quindi con una storia simile.

Dal fatto che gli alieni possano effettuare viaggi spaziali coprendo distanze infinite in breve tempo, e' facile stabilire che abbiano raggiunto un'elevata tecnologia, questa necessita, ovviamente, di essere alimentata da ingenti quantità di risorse, possiamo quindi ipotizzare che nel loro pianeta queste siano incominciate a scarseggiare per cui la volontà' di esplorare altri pianeti e' legata alla ricerca di risorse, del resto le stesse esigenze hanno trascinato gli uomini a esplorare il mare alla ricerca di nuove terre e quindi nuove ricchezze.

Quindi è facile ipotizzare che gli alieni siano giunti sulla terra per trovare nuove risorse. Da questo punto di vista la terra rappresenta il luogo migliore per soddisfare queste esigenze: presenta condizioni ideali per viverci dotata di ossigeno, avrebbe facilitato enormemente l'insediamento di colonie senza cioè s che abbiano avuto necessita' o il fastidio di ricorrere a macchine per produrre ossigeno, l'inesauribile fonte di cibo rappresentata dalla fauna e flora avrebbe evitato ai colonizzatori continui viaggi di approvvigionamento, oltre al fatto principale che la terra in epoca remota era un immenso e vergine deposito di risorse.

Rimaneva solo un grande problema da risolvere, quello relativo alla manodopera necessaria per provvedere all'estrazione e raccolta delle risorse. È difficile immaginare che loro stessi avrebbero provveduto a estrarre e raccogliere risorse, sappiamo per esperienza diretta che una società quanto piu' progredisce tecnologicamente, quanto piu' diventa pigra.

I conquistadores spagnoli per risolvere tale problema, utilizzarono le tribù indigene, ma per quanto riguarda gli alieni, si presume che essi abbiano trovato sulla terra solo animali, esseri poco propensi a fare del lavoro per soddisfare le esigenze altrui. Risolsero tale problema creandone uno ad hoc: l'uomo, questo nuovo essere avrebbe dovuto avere due qualità specifiche, avere facoltà fisiche e intellettuali necessarie per poter lavorare in miniera e abbastanza docile da non ribellarsi al proprio padrone, riguardo alla primo, credo che abbiano utilizzato loro stessi come campione o modello, per il secondo possiamo ipotizzare che gli extraterrestri abbiano iniettato nell'uomo e nel suo patrimonio genetico un semplice ma terribile comandamento, credere di essere stato creato solo per soddisfare le esigenze dei loro padroni/dei.

Questa ipotesi trova aderenze nella storia dei già citati conquistadores spagnoli e gli Aztechi, i primi riuscirono facilmente a soggiogare i secondi e renderli schiavi al fine di poterli utilizzare in miniere ed altro, presentandosi come Dei precisamente gli Aztechi vedendo i Conquistadores credettero che si fosse realizzato una loro antica profezia, il ritorno di un loro antico sovrano/sacerdote Ce-Acatl il cui aspetto, cioè la sua bruttezza, era simile a quella degli Spagnoli.....

Non solo, gli Aztechi, nella mitologia Sumera ,la piu' antica civiltà', il rapporto che i Sumeri avevano con i loro dei era quello di ritenersi creati dagli stessi al fine di soddisfare le esigenze di questi ultimi ,ancor oggi possiamo trovare tracce di questo comandamento nell'inconscio collettivo come il deposito di tracce latenti, ossia di modelli preformati e

collettivi che derivano cioè da esperienze ancestrali, L'archetipo secondo Jung e derivato dai miti, cioè dalle più antiche conoscenze dell'uomo. In definitiva certifica che i nostri comportamenti sono dettati anche da condizionamenti ereditati dal passato, cioè dalla Mitologia Egizia, Greca, Indiana ed anche quella trasmessa dagli antenati alle tribù Africane.

Lo psicologo ne stabilisce l'origine, ma non specifica come si sono generate, non è follia ipotizzare che essi siano stati originati da entità extraterrestri, del resto che vantaggio avrebbe avuto l'umanità nel creare condizionamenti?

quelli sviluppati per esempio dal simbolo della croce (In ogni caso rimando alla lettura dell'articolo I simboli: creati dai Sumeri o da Nubiru? Per approfondire l'argomento.)

Infine per trovare ulteriori prove logiche all'ipotesi "uomo creato dall'alieno", dobbiamo ritornare alla teoria di Darwin, precisamente alla selezione naturale delle specie, per la quale la specie che sopravvive è quella che maggiormente si adatta ai naturali cambiamenti dell'habitat naturale dove vive, in poche parole una lotta fra le specie per la sopravvivenza, dalla quale vince chi ha i mezzi migliori per combatterla, da questo mi domando com'è possibile che l'uomo con una corazza facilmente perforabile (la pelle) l'andamento bipede e quindi più lento di altre animali l'impossibilità di potersi nascondere sugli alberi avendo perso le caratteristiche tipiche delle scimmie, difficoltà di mimetizzarsi nell'ambiente, non disponendo di una forza tale da poter sconfiggere animali come la tigre leone o da altri, considerando un'intelligenza di poco superiore a quella del suo antenato l'Australopithecus, sia riuscito a sopravvivere, anzi a dominare le altre specie, se non quello di considerare che sia stato protetto da entità superiore quali gli alieni che inoltre avrebbero insegnato loro come difendersi dai pericoli derivati dalla natura.

È ovvio che questa ipotesi non può essere provata esclusivamente dalla logica e fantasia ma necessita di prove concrete per stabilire la presenza aliena nella storia dell'umanità, quindi bisogna collegarsi alle ricerche ufologiche, da qui possiamo capire che l'ufologia non è solo una credenza popolare, bensì una questione molto più complessa che tocca persino l'alba dell'umanità.

Alcuni scienziati ritengono che gli ufo siano una moda iniziata nel 1947 che poi ha raggiunto grande popolarità negli anni seguenti fino ad oggi. Questa a mio parere è una tesi pseudoscientifica in quanto ci sono prove tangibili di ufo anche negli anni precedenti al 1947, nel secondo conflitto mondiale sono elencato numerosi avvistamenti ufo come per esempio

la cosiddetta Battaglia di Los Angeles del 1942 dove qualcuno ipotizza un uso dell'artiglieria contraerea USA contro oggetti non identificati. Ma già nel 1883 l'astronomo messicano Bonilla fotografa un presunto Ufo, il 4 aprile 1561 migliaia di oggetti volanti sorvolano Norimberga, terrorizzando la popolazione, come testimoniato da alcune illustrazioni dell'epoca, il fenomeno dei capelli d'angelo che si verifica al passaggio di presunti ufo e' descritto da riconosciuti storici italiani come Leone Corbelli nelle sue "Cronache Forlivesi". Personaggi famosi come Benvenuto Cellini, Cristoforo Colombo fino ad arrivare al romano Cicerone descrivono nei loro scritti di aver avvistato degli oggetti nei cieli uguali ai moderni Ufo, la descrizione dei loro avvistamenti e simile a quella che oggi fanno coloro che sono testimoni di avvistamenti, descrizioni veritiere dal fatto che in passato soprattutto nel medioevo descrivendo avvistamenti ufo si rischiava di essere accusato di stregoneria ed eresia, infatti il fenomeno ufo a quell'epoca era collegato a manifestazioni del diavolo. Come ulteriore prova della Presenza aufo

In epoche precedenti al 1947, possiamo indicare alcuni quadri medievali che raffigurerebbero avvistamenti ufo.

epoche precedenti al 1947, possiamo indicare alcuni quadri medievali che raffigurerebbero avvistamenti ufo.

qualcuno potrebbe sostenere che l'ipotesi ufo nell'arte è solo una bufala, in quanto 4 o 5 anni fa fu pubblicato sul web un dossier che smentiva dettagliatamente e con prove questa ipotesi, a questi rispondo di aver pazienza in quanto nei prossimi articoli dimostrerò quanto siano sbagliate le ipotesi di questo dossier. mentre in qualche modo è stato possibile trovare presenza aliena nella storia dell'umanità dai romani fino all'era moderna, la ricerca di presenza aliena in epoche remote quale quella antecedente o contemporanea alla comparsa diviene palesemente ardua, bisognerebbe cioè trovare dei reperti archeologici che proverebbero la già citata presenza aliena all'inizio della storia dell'umanità. in effetti alcuni reperti archeologici sono stati trovati: i famosi oopart (termine dall'acronimo inglese out of place artifacts) che indica tutti quei reperti archeologici che, secondo alcuni ricercatori non sarebbero potuti esistere nell'epoca in cui si reputa che siano stati fabbricati.

Famosi sono "il mortaio con pestello" rinvenuto in California datato tra i 33 e 55 milioni di anni, "oggetti microscopici" ritrovati in Russia interpretati come antichi esempi di nanotecnologia, "i tubi di Baigong in Cina", "la lampada di Dendera", "i reperti di Hueyatlaco", "La Fuente Magna", "la tazza in ferro di Wilburton". tutti questi ovviamente sono stati smentiti dalla

comunita' scientifica come ipotesi oopart . ovvero una parte di essa ha smentito l'ipotesi oopart, affermando come questi reperti siano in linea con le conoscenze dell'uomo nel periodo storico in cui si ritiene che esse siano state fabbricate. a mio avviso e non solo il mio, l'oopart più famoso e ' sicuramente la *macchina di anticitera* un reperto archeologico ampiamente illustrato in riviste e siti web. nel prossimo articolo continuazione di questo, prenderò in considerazione "la macchina...." come prova di presenza aliena nella remota storia dell'uomo considerando le ipotesi a favore e quelle che smentiscono la stranezza di questo reperto. scusandomi per l'attesa, sempre che ci sia qualcuno ad attendere, vi saluto invitando coloro che ne sono interessati a ritornare sul sito per il continuo di questo argomento

GLI ALTRI CAPITOLI DELLA SAGA

2° PARTE

3° PARTE

4° PARTE

5° PARTE

SCARICA PER INTERO TUTTA LA SAGA IN FORMATO PDF

le-origini-delluomo-una-pseudo-teoria

Condividi:

- Stampa
- **Tweet**
- Condividi su Tumblr
- Telegram
- WhatsApp
- E-mail